

Objektyp: **BackMatter**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **89 (2020)**

Heft 1: **Radici : il Grigionitaliano di generazione in generazione**

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Radici

Il Grigionitaliano di generazione in generazione

Regia e montaggio

Nadia Ticozzi

Concetto e interviste

Veronica Carmine

Coordinamento

Aixa Andreetta

Supporto

Silvia Montemurro, Giulia Pedrazzi, Giovanni Ruatti
e Paolo G. Fontana

Musiche originali

Nuccio Trotta (produzione RSI)

Riprese con drone

Marco Fighera e Remy Storni

Grafica e sonorizzazione

Adriano Schrade

Traduzioni

Martina Tuena-Leuthardt e Marina Cajacob-Wyss

Sottotitoli

Adriano Schrade e Michel Decurtins (RTR)

Hanno collaborato

VERONICA CARMINE (1974) è laureata in filologia italiana, etnologia e tradizioni popolari presso l'Università di Basilea; nel 2017 ha inoltre conseguito il CAS in mediazione culturale e pedagogia nei musei. Per alcuni anni ha lavorato come redattrice del progetto «Repertorio dei fondi antichi a stampa della Svizzera» e collaborato con l'OLSI di Bellinzona. Interessata a conoscere le molteplici realtà storiche e culturali delle valli sudalpine, si è dedicata all'approfondimento del valore della «storia orale». Dopo le prime esperienze presso il Museo Onsernonese e il Museo di Leventina, dal 2009 è curatrice e mediatrice culturale del Museo di Val Verzasca a Sonogno; è inoltre coordinatrice del progetto «GaM – generazioni al museo» per la Svizzera italiana. Nel 2011-2012 ha collaborato con la Pro Grigioni Italiano quale curatrice del progetto *Era così. Storie di donne del Grigionitaliano* e caporedattrice del *Dizionario del dialetto bregagliotto* di Luigi Giacometti.

NADIA TICOZZI (1982) è laureata in scienze delle relazioni internazionali e dei diritti umani presso l'Università di Padova. Dopo aver collaborato con il «Corriere del Ticino» come giornalista freelance, collabora oggi con le trasmissioni televisive della RSI «Patti chiari» in qualità di videomaker e «Il giardino di Albert» in qualità di videomaker e redattrice. *Radici* è il suo primo lungometraggio documentario.

NUCCIO TROTTA (1965) ha conseguito il diploma di componimento superiore di pianoforte sotto la guida del maestro V. Ferrari presso il Conservatorio musicale di Bari. Ha presto riscosso consenso presso il pubblico e nei concorsi pianistici; parallelamente continua il suo percorso nell'ambito degli studi con maestri di fama internazionale (A. Wibrowski, M. F. Bucquet, S. Dorenski, M. Marvulli, A. Ciccolini ecc.). È insegnante di pianoforte per la Scuola di musica del Moesano e a Biasca; è inoltre direttore della banda «Armonia Elvetica» di Mesocco.

JENNY ASSI (1977) ha studiato politiche sociali, economia e sociologia all'Università di Friburgo, conseguendo nel 2011 presso lo stesso ateneo il titolo di dottorato con una tesi dedicata alla copertura pensionistica dei lavoratori atipici. Dal 2003 collabora con il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale della SUPSI, prima come assistente, quindi come collaboratrice scientifica e infine come docente e ricercatrice.

LUCA DAL POZZOLO (1956), architetto, è co-fondatore della Fondazione Fitzcarraldo e dal 1998 dirige l'Osservatorio culturale del Piemonte; dal 2019 è direttore editoriale della collana «Geografie culturali». Dal 2004 è docente di politiche culturali regionali presso l'Università di Bologna; è inoltre titolare di diversi corsi universitari presso il Politecnico di Torino e docente del MAS in management culturale della SUPSI. È autore di numerosi studi e pubblicazioni sul patrimonio culturale, di piani di fattibilità e di allestimenti museali.

DOMENICO DE MASI (1938) è professore emerito di sociologia del lavoro presso l'Università «La Sapienza» di Roma, dove è anche stato preside della Facoltà di Scienze della comunicazione. Tra le sue numerose pubblicazioni si segnalano i più recenti

volumi *Mappa Mundi. Modelli di vita per una società senza orientamento* (2015). *Una semplice rivoluzione. Lavoro, ozio, creatività: nuove rotte per una società smarrita* (2016), *Il lavoro nel XXI secolo* (2018), *L'età dell'erranza. Il turismo nel prossimo decennio* (2018), *Il mondo è giovane ancora* (2018).

MICHELE PRANDI (1949), già professore associato di linguistica applicata presso l'Università di Pavia e l'Università di Genova, è dal 2000 professore straordinario e poi ordinario presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (SITLec) dell'Università di Bologna. Il suo ambito principale di ricerca è il problema della significanza, principalmente sviluppato nel volume *The Building Blocks of Meaning* (2004). In ambito applicativo si dedica da tempo al progetto di una grammatica ragionevole per l'insegnamento dell'italiano: *Grammatica della lingua italiana* (1990), *Le regole e le scelte. Introduzione alla grammatica italiana* (2006 e 2011, con Cristiana de Santis).

FRANCESCA RIGOTTI (1951) è stata assistente di teoria politica presso l'Università di Göttingen e assegnista di ricerca presso l'Università di Princeton; dal 1996 è docente presso la Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università della Svizzera italiana. Tra le sue numerose pubblicazioni si segnalano *Metafore della politica* (1989), *Il potere e le sue metafore* (1992), *La verità retorica* (1995), *Il filo del pensiero* (2002), *Il pensiero pendolare* (2006), *Il pensiero delle cose* (2007), *Nuova filosofia delle piccole cose* (2013), *Metafore del silenzio* (2013), *Una donna per amico* (2016, con Anna Longo), *De senectute* (2018).

Qgi

Quaderni grigionitaliani
anno 89° / 1-2020

